

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese 10.30/12.00

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) 10.30
Vespri (3° Domenica del mese) 17.30

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); 8.30; 10.30; 18.30

Battesimo comunitario

1° domenica del mese 16.30

Sacramento Penitenza

Giorni festivi 8.00 - 9.00; 16.30-18.00

Giorni feriali 8.00-9.00; 10.00-12.00
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore 18.00

GIUGNO 2009

Cari parrocchiani...

Nel tempo pasquale che stiamo vivendo come singole persone e come comunità cristiana risuona ripetutamente nella Chiesa l'annuncio centrale della nostra fede: la risurrezione di Cristo. Ce lo ricorda l'apostolo Paolo che nella prima lettera ai fedeli di Corinto così scrive: "Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture" (15,3-4). È rassereneante riascoltare le testimonianze dei primi cristiani che si trovavano ad entrare in contatto con Cristo Risorto. Sempre San Paolo scrive che apparve a Cefa e quindi ai dodici; apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta, apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. "Ultimo fra tutti apparve anche a me" (15,5-8).

La risurrezione di Cristo è, in questo tempo, il martellante invito da parte della Chiesa ... non mi pare corretto lasciarlo quasi in sordina e non fare nulla perché anche nella nostra parrocchia e nei nostri cuori risuoni con liberante gioia. Non posso che rivolgere a ciascuno l'esortazione: lasciatevi affascinare e coinvolgere dal mistero della risurrezione di Cristo. Così ci è data la meravigliosa opportunità di entrare a partecipare alla felicità senza fine del Signore Risorto.

Diventa fondamentale e imprescindibile per il cristiano la contemplazione estasiata della Risurrezione: soltanto poi avremo la capacità di agire in maniera concreta da cristiani. Anche noi, se facciamo un tutt'uno con Gesù, alla fine saremo risuscitati con lui.

Quell'uomo, Gesù di Nazaret, circa duemila anni fa spese la vita per rivelarci che c'è davvero un'esistenza eterna con Dio, in cui il nostro desiderio

di amare e di essere amati troverà piena attuazione, e ciò per ogni categoria di persone: lebbrosi, impuri, contagiati dal peccato, stranieri, idolatri... Gesù dice a ciascuno di noi: Ti chiedo soltanto di seguirmi, di vivere in modo evangelico, come me, e di lasciarti amare da Dio. Allora l'incontro con Cristo Risorto apre alla vita nuova: è lo Spirito che a Pentecoste lo rivela ai discepoli. Anche noi, animati dallo Spirito del Risorto, cerchiamo di contagiare di questa rassicurante speranza le persone con cui entriamo in contatto.

Seguendo quest'ultimo orientamento, riscopriremo di essere il popolo messianico e di avere un compito che aiuti a considerare ogni momento

della vita come un'occasione per stimare che il cammino cristiano è orientato al Regno di Dio, che deve essere dilatato, finché sia da lui portato a compimento, quando comparirà Cristo (*Lumen Gentium* 9).

Ogni accadimento in parrocchia (non soltanto i più importanti che esprime l'identità della parrocchia come famiglia di Dio) deve risultare espressione della nostra convinzione secondo cui abbiamo per legge il nuovo precetto dell'amore, così come lo stesso Cristo ci ha amati.

in fractione panis"

il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Giugno 2009

- Gio 4 1° Giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione Eucaristica.
- Do 7 Estrazione a premi dei biglietti, a favore di opere assistenziali italiane, in Sala Ceriani, ore 12.00.
Ore 16.30 Battesimo comunitario.
Giornata delle attività parrocchiali
- Do 21 Terza Domenica del mese: alle ore 17.30 vengono celebrati i Vespri, con la partecipazione del Capitolo di San Babila.
- Do 28 Alle ore 16.30, in Basilica, per la Rassegna "Giovani e Musica", concerto strumentale.
- Gio 2/07 Primo Giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30, farà seguito l'Adorazione Eucaristica.

N.B.: Le Lodi mattutine vengono celebrate tutte le domeniche e nei giorni festivi, alle ore 10.30. I Vespri vengono celebrati la terza domenica del mese, alle ore 17.30, con la partecipazione del Capitolo di San Babila.

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

La parola del Papa

Discorso del Papa alla Famiglia francescana (Capitolo delle Stuoie cfr Informatore di maggio). Egli ha riproposto quello che diceva Francesco: “*Il Vangelo come regola di vita*” e l’invito a continuare a “riparare la casa” del Signore Gesù Cristo, cioè la sua Chiesa.

Testo ne L’Osservatore Romano del 19 aprile 2009

Messaggio di Benedetto XVI al card. Biffi, suo inviato speciale alle celebrazioni di Aosta per il IX centenario della morte di sant’Anselmo, nel quale richiama “i tratti salienti di questo grande monaco, teologo e pastore d’anime, la cui opera ha lasciato una traccia profonda nella storia della Chiesa”; “una tra le figure più luminose nella tradizione della Chiesa e nella stessa storia del pensiero occidentale europeo”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 22 aprile 2009

Ai partecipanti alla plenaria della *Pontificia Commissione Biblica*, che si è riunita per approfondire un *tema molto importante: “l’ispirazione e la verità della Bibbia”*, Benedetto XVI ha detto che l’argomento gli sta molto a cuore, poiché “l’interpretazione della Sacra Scrittura è di importanza capitale per la fede cristiana e per la vita della Chiesa”. I Testi sacri non si comprendono che all’interno della Chiesa e ogni interpretazione deve essere, in ultima istanza, sottoposta al giudizio della Chiesa.

Testo ne L’Osservatore Romano del 24 aprile 2009

Il 24 e 25 aprile 2009 si è svolto il meeting degli insegnanti della religione cattolica (tema: “Io non mi vergogno del Vangelo” (Rom 1,16); il Pontefice, ricevendoli in udienza, ha esaltato l’importanza del loro servizio per l’educazione e per la cultura ed ha affermato che “*la dimensione religiosa rende l’uomo più uomo*”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 26 aprile 2009

Il 28 aprile 2009 *Benedetto XVI si è recato in Abruzzo* per visitare i luoghi del terremoto e confortare le popolazioni colpite materialmente e moralmente ed ha affermato che la *solidarietà* del momento particolare deve trasformarsi in *progetto stabile e concreto nel tempo*, che essa è “un sentimento altamente civico e cristiano e misura la maturità di una società”.

L’Osservatore Romano del 29 aprile 2009

Nel ricevere i membri della *Pontificia Accademia delle Scienze Sociali*, che si è riunita per trattare la questione centrale della *dignità della persona umana e dei diritti umani*, in relazione alla dottrina sociale della Chiesa, Benedetto XVI ha affermato che “i diritti umani sono divenuti il punto di riferimento di un *ethos* universale condiviso, almeno a livello di aspirazione, dalla maggior parte dell’umanità”. “I diritti umani sono definitivamente radicati in una partecipazione di Dio, che ha creato ogni persona umana con intelligenza e libertà. Se si ignora questa *solida base etica e politica*, i diritti umani restano fragili, perché privi del loro saldo fondamento”.

Testo inglese e italiano ne L’Osservatore Romano del 4-5 maggio 2009

Messaggio del Papa per l’inizio delle celebrazioni del IV centenario della morte di Matteo Ricci: “Amicizia e rispetto nel dialogo con la Cina”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 18-19 maggio 2009

Viaggio di Benedetto XVI in Terra Santa (8-15 maggio 2009)

Molto si è scritto su questo viaggio papale tanto importante dal punto di vista spirituale, quanto da quello politico.

Si è detto che la chiave per comprendere il viaggio di Benedetto XVI è la parola “*pellegrinaggio*”, ed è questa la parola sempre usata dallo stesso Pontefice; ma è una parola che si riempie di significati, che vanno dalla preghiera, al dialogo con gli ebrei e i musulmani, all’ecumenismo, alla pace, alla giustizia, alla speranza, alla dignità della donna, alla sacralità della famiglia, all’educazione dei giovani, ecc.

Come sempre seguiamo il viaggio nelle parole del Papa. La prima tappa, in *Giordania*, (8-11 maggio) dove si può constatare l’*apertura* e il

rispetto per la libertà religiosa e per la tradizione cristiana. È importante che cristiani e musulmani coabitino pacificamente nel mutuo rispetto. Nel Paese vive un'importante *comunità cristiana*, incrementata da profughi palestinesi e iracheni. Presenza significativa e apprezzata nella società, anche per le opere assistenziali ed educative. Posa della prima pietra dell'Università di Madaba del Patriarcato Latino di Gerusalemme: la Chiesa promuove la ricerca della verità e del bene comune.

Lasciata la Giordania, arrivo *in Israele come pellegrino di fede e pellegrino di pace* "per implorare da Dio che là dove Egli ha voluto farsi uomo, tutti gli uomini possano vivere da suoi figli, cioè da fratelli".

"Gerusalemme è il crocevia delle tre grandi religioni monoteiste e il suo stesso nome – città della pace – esprime il *disegno di Dio sull'umanità*: formare di essa *una grande famiglia*". "... ebrei, cristiani e musulmani sono chiamati a testimoniare quello che pregano".

Visita al Mausoleo alle vittime della Shoah: *la tremenda tragedia sia sempre nella nostra memoria quale monito universale al sacro rispetto della vita umana*".

Scopo prioritario del viaggio, la *visita alle comunità cattoliche della Terra Santa*: ciò è avvenuto a Gerusalemme, a Betlemme e a Nazaret: momenti culminanti di comunione con i fedeli cattolici sono state soprattutto le celebrazioni eucaristiche; a Nazaret, città della Santa Famiglia, preghiere per tutte le famiglie, "*affinché siano riscoperti la bellezza del matrimonio e della vita familiare*, il valore della spiritualità domestica e dell'educazione, l'attenzione ai bambini, che hanno diritto a crescere in pace e serenità". Il pellegrinaggio si è chiuso con la sosta nel Santo Sepolcro e con *due importanti incontri ecumenici a Gerusalemme*: al Patriarcato Greco-Ortodosso, dove erano riunite tutte le rappresentanze ecclesiali della Terra Santa, e infine alla Chiesa Patriarcale Armena Apostolica.

Conclude il Papa: "Mi piace ricapitolare l'intero itinerario ... nel segno della risurrezione di Cristo: malgrado le vicissitudini che lungo i secoli hanno segnato i Luoghi Santi, malgrado le guerre, le distruzioni, e purtroppo anche i conflitti tra cristiani, la Chiesa ha proseguito la sua missione, sospinta dallo Spirito del Signore risorto. Essa è in

cammino verso la piena unità, perché il mondo creda nell'amore di Dio e sperimenti la gioia della sua pace".

L'Osservatore Romano del 18 aprile, 7, 8, 9, 10, 11-12, 13, 14, 15, 16, 21 maggio 2009

Ecumenismo e dialogo interreligioso

A proposito delle differenze di data nella *celebrazione della Pasqua* da parte dei cristiani d'Occidente (cattolici e protestanti) e quelli d'Oriente (ortodossi), interessante l'articolo di Eleuterio F. Fortino dal titolo "*Una Pasqua comune è possibile-Basta tornare a Nicea*", che si può leggere ne

L'Osservatore Romano del 18 aprile 2009

Le conclusioni del primo incontro del vescovi e dei delegati per il *dialogo con l'islam in Europa*, promosso a Bordeaux, in Francia, dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee) sono che "si riscontra una buona sintonia su alcuni temi che indicano come questo dialogo può aiutare a elaborare posizioni comuni su temi come la bioetica e la presenza della religione nello spazio pubblico".

L'Osservatore Romano del 10 maggio 2009

In questo periodo in Romania si celebra il decimo anniversario della visita di Giovanni Paolo II nel Paese (7-9 maggio 1999), da parte della Chiesa cattolica in Romania, della Chiesa Ortodossa Romana e dello Stato Romano. *Benedetto XVI* ha inviato per l'occasione un *Messaggio*, nel quale auspica che "i credenti in Cristo... si impegnino tutti a *ricercare vie coraggiose per affrontare insieme con fiducia le grandi sfide dei nostri giorni* (difesa della vita, tutela della famiglia, rispetto del creato, promozione del bene comune).

Testo ne L'Osservatore Romano del 9 maggio 2009

Santi e martiri

In un'intervista a L'Osservatore Romano, l'arcivescovo Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, spiega le caratteristiche dei "*Nuovi testimoni della santità*" (canonizzazioni del 26 aprile del 2009) e spiega anche le procedure stabilite per l'accertamento

della santità, gli ostacoli da superare e le ragioni di eventuali blocchi e ritardi di alcune cause.

Testo ne L'Osservatore Romano del 26 aprile 2009

Il senso della santità nella vita della Chiesa oggi è il titolo della relazione dell'arcivescovo Angelo Amato in occasione di una giornata di studio a proposito dell'ottavo centenario dell'approvazione della protoregola di san Francesco; ampi stralci si leggono ne

L'Osservatore Romano del 30 aprile 2009

La Chiesa nel mondo

A cinquant'anni dall'annuncio di Giovanni XXIII sull'indizione di un "*Concilio ecumenico per la Chiesa universale*" (25 gennaio 1959), un dossier di Emanuele Roncalli dal titolo "*Il vento del Concilio soffia ancora*" è pubblicato dalla rivista dei padri sacramentini

Il Cenacolo, aprile 2009, pagine 34-43

Intervento della Santa Sede alla Conferenza di esame della Dichiarazione di Durban del 2001 contro il razzismo, la xenofobia e la relativa intolleranza, organizzata dall'Onu dal 20 al 24 aprile 2009 a Ginevra. La nota "*Razzismo e povertà combinazione distruttiva*" si legge ne

L'Osservatore Romano del 24 aprile 2009

Dal 23 al 25 aprile, a Roma, il congresso sull'insegnamento della religione, ad opera della Cei, sul tema "*Io non mi vergogno del Vangelo. L'insegnamento della religione cattolica per una cultura al servizio dell'uomo*". Ha parlato il card. Bagnasco a 300 rappresentanti dei circa 25mila specialisti della materia. L'insegnamento non pone problema alla laicità. Per gli studenti che hanno un altro credo conoscere la religione cristiano-cattolica significa comprendere meglio la cultura italiana.

Avvenire del 24 aprile 2009

Il Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee) ha organizzato a Roma il *Congresso europeo sulla catechesi e il primo annuncio*, nel quale si è messo particolarmente l'accento sulla necessità di formare evangelizzatori più preparati e convinti.

Avvenire del 6 maggio 2009

Il 4 maggio 2009 è stato presentato a Strasburgo dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee) un dossier intitolato "*L'insegnamento della religione, una risorsa per l'Europa*": trentatré approfondimenti indicano la tipologia di tale insegnamento nei diversi Paesi. Dello stesso argomento ha parlato in un'intervista il card. Erdo, presidente dello stesso Consiglio, che afferma che l'insegnamento della religione è "*un fatto, un diritto e un servizio domandato da milioni di famiglie*" e che "*l'ansia di rinchiudere la religione nel 'privato' è non solo inaccettabile, ma impossibile: una religione comporta uno sguardo complessivo sulla realtà, ed è quindi assurdo pretendere che taccia su quanto ha rilevanza pubblica*".

Avvenire del 5 maggio 2009,

L'Osservatore Romano del 6 maggio 2009

È stato recentemente pubblicato l'*Annuario Statisticum Ecclesiae 2007*.

L'Annuario Statistico "fornisce una dimensione delle principali dinamiche numeriche della *Chiesa cattolica nei diversi Paesi e nei singoli continenti*".

Diamo qualche esempio. Dal 2000 al 2007 la presenza dei cattolici battezzati nel mondo rimane sostanzialmente *stabile attorno al 17,3%*. Qualche segno di ripresa sembra comparire nel 2007. Il continente africano è quello che ha la crescita maggiore: il numero dei battezzati aumenta al ritmo del 27% all'anno.

Il *numero dei vescovi* nel mondo, dal 2000 al 2007, ha avuto un aumento dell'8,92%.

Il *numero dei sacerdoti* (diocesani e religiosi) nel complesso presenta una crescita positiva, ma assai moderata (1% nel periodo 2000-2007); in chiara flessione sono soprattutto nell'Europa occidentale, mentre in quella orientale, particolarmente in Polonia, le cose vanno diversamente.

L'Osservatore Romano del 7 maggio 2009

Come è noto, Benedetto XVI ha deciso di indire un *Anno sacerdotale* (19 giugno 2009-19 giugno 2010). Ora è uscito il *Decreto della Penitenzieria Apostolica* con il quale si concede il dono di *speciali indulgenze*.

Testo latino e italiano ne L'Osservatore Romano del 13 maggio 2009

Il 12 maggio 2009, nell'Ambasciata d'Italia pres-

so la Santa Sede, è stato presentato il documento “*Donne, dignità e libertà*”. Esso raccoglie il lavoro di donne impegnate in varie realtà della vita sociale ed ecclesiale. L'intervento di Lucetta Scaraffia è pubblicato da

L'Osservatore Romano del 13 maggio 2009

Eventi e notizie varie

Continuano le riflessioni sulla “*Dignitas personae*”:

L'inganno terminologico della pillola del giorno dopo di Jean Laffitte, Vice presidente della Pontificia Accademia per la Vita (L'Osservatore Romano del 22 aprile '09)

Le responsabilità morali di chi usa materiale biologico illecito di Angel Rodriguez Luno, Professore di teologia morale (L'Osservatore Romano del 9 maggio '09)

“*Liberi per vivere*”, il Manifesto sottoscritto da 41 movimenti e realtà ecclesiali per promuovere una *nuova cultura della vita*, viene diffuso in ogni angolo del nostro Paese: saranno spiegati i *tre grandi “sì”*: alla vita, alla medicina palliativa e all'umanizzazione dell'assistenza ai malati e agli anziani; e i *tre grandi “no”*: all'eutanasia, all'accanimento terapeutico e all'abbandono delle persone più fragili.

Avvenire del 19 aprile e del 28 aprile 2009

Sempre d'attualità la *questione di Pio XII e gli ebrei*; segnaliamo la nota “*Nuovi documenti su Pio XII e la seconda guerra mondiale*” (L'Osservatore Romano del 24 aprile 2009) e l'articolo di Raffaele Alessandrini “*Don Primo e il deserto intorno a Pio XII*” (L'Osservatore Romano del 2-3 maggio 2009).

28-30 aprile 2009 *Convegno* all'Università cattolica del Sacro Cuore per il 50° anniversario della morte di Padre Gemelli, sul tema “*Nel cuore della realtà. Agostino Gemelli e il suo tempo*”. Citiamo alcune relazioni: “*Statale e non pontificia. Come la volle Papa Ratti*” di Gianpaolo Romanato; “*L'ombrello di Pio XII sull'università di padre Gemelli*” di Andrea Riccardi.

L'Osservatore Romano del 27-28 e del 29 aprile 2009

Il 6 maggio 2009 il card. Caffarra, arcivescovo

di Bologna, ha tenuto all'Università cattolica del Sacro Cuore una *lectio magistralis* sul tema “*Dio e ragione: alleati, estranei, nemici?*”. Uno stralcio ne

L'Osservatore Romano del 7 maggio 2009

Il 7 maggio 1909 Pio X fondava il *Pontificio Istituto Biblico*, che ha quindi recentemente celebrato il suo primo centenario: *Maurice Gilbert* ha scritto un volume sull'argomento “*Il Pontificio Istituto Biblico. Un secolo di storia*” (1909-2009), Roma, Editrice Pontificio Istituto Biblico, 2009, pagine 502, euro 30; ed ha pubblicato un articolo (*Da un secolo alla ricerca di una Parola da insegnare*) ne

L'Osservatore Romano del 7 maggio 2009

A Padova il Convegno “*Bibbia e immagini: tradizioni, letture o tradimenti?*”, organizzato dalle associazioni Bibbia e Bibbia aperta. Stralci della *lectio magistralis* di Timothy Verdon (“La parola comunica ma l'immagine corre”) sono pubblicati da

L'Osservatore Romano del 18-19 maggio 2009

Dopo i raduni di Stoccarda del 2004 e del 2007, le comunità e i movimenti cristiani di “*Insieme per l'Europa*” si sono incontrati a Parigi per affermare che “*un'Europa della fratellanza è possibile*”. Il presidente del comitato francese, Testard, ha detto che “i movimenti e le comunità di “*Insieme per l'Europa*” sono riuniti per testimoniare il messaggio del Vangelo e non per difendere un'identità cristiana. Vivere la fratellanza e la comunione rappresenta il modo più pertinente, per dei cristiani, per essere impegnati nelle sfide della società contemporanea. L'obiettivo non è di rifare un'Europa cristiana, ma, più semplicemente, di fare in modo che cattolici, protestanti e ortodossi si attivino in favore dell'Europa”. Venticinque sono i movimenti che hanno partecipato all'incontro parigino, tra cui la comunità di Taizé, i Focolari, Pax Christi, l'Associazione delle famiglie cattoliche, per fare alcuni esempi. “*Insieme per l'Europa*” è una comunione tra Chiese di diversi Paesi, avviata sulla base di un'*alleanza fondata sul Vangelo vissuto*.”

L'Osservatore Romano del 17 maggio 2009

Messaggio della Cei per la IV Giornata per la salvaguardia del creato, in programma per il 1° settembre 2009: “a difesa del clima *sobrietà nei consumi e nuovi stili di vita*”; “una tempestiva riduzione delle emissioni di gas serra è ... precauzione necessaria a tutela delle generazioni future, ma anche di quei poveri della terra, che già ora patiscono gli effetti dei mutamenti climatici”.

Testo in *Avvenire* del 20 maggio 2009

Anno paolino

Dal 20 maggio, presso il Pontificio Istituto Biblico a Roma, si è aperto il *simposio internazionale “Paul in his Jewish Matrix”*, organizzato

dal Centro card. Bea per gli studi giudaici della Pontificia Università Gregoriana in collaborazione con l’Università Ebraica di Gerusalemme, con l’Università cattolica di Lovanio e con la basilica di San Paolo fuori le mura. Parti di una delle due letture pubbliche in programma sono pubblicate da

L’*Osservatore Romano* del 21 maggio 2009

Giornata di studio delle *Pontificie Accademie per l’Anno Paolino*, organizzata dal Pontificio Consiglio della Cultura: ampi stralci della prolusione di Romano Penna (*Ma quanto stoicismo nei suoi scritti*) si possono leggere ne

L’*Osservatore Romano* del 21 maggio 2009

G.S.

Gemellaggio San Babila - Santo Curato d’Ars

Decanato Giambellino - Campo di Lavoro in Abruzzo

Destinatari:

giovani delle parrocchie del Decanato (dal S. Curato partiranno anche alcuni adolescenti con 17 anni compiuti).

Sede:

L’Aquila – presso la tendopoli gestita dalla Caritas umbra.

Date:

due turni, con possibilità di partecipare ad entrambi, se il gruppo non è troppo numeroso* dal 22 al 30 luglio *ref.* don Renzo (S. Curato) dal 29 luglio al 6 agosto *ref.* sr Francesca Carla (S. Vito)

Attività:

animazione con bambini e ragazzi servizio mensa animazione e aiuto con gli anziani; aiuto nei tra-slochi.

Alloggio:

nelle tende o container del campo. Servirà sacco a pelo e materassino.

Spese: *viaggio a nostro carico*

La Caritas non chiede di contribuire al pagamento di cibo e alloggio, tuttavia pensiamo sia cosa buona fare un’offerta per il vitto o, in alternativa, acquistare e portare il materiale per le attività (ad es. per l’animazione dei ragazzi), gli alimentari o altro che possa servire.

Iscrizioni: segnalare al più presto (e comunque entro il 31/5) l’intenzione di partecipare e la data, utilizzando l’email del gruppo giovani decanale o contattando i referenti, così da poter valutare la suddivisione nei turni e la possibilità di ottenere il viaggio a prezzo scontato.

** il campo ha dei limiti al numero di volontari accolti (c’è posto per 200-250 persone, ma dipende da quanti saranno gli altri... a noi hanno detto non più di una ventina per volta); nel caso vi fossero molte richieste, però, ci è stata segnalata la possibilità di altri campi sempre della Caritas umbra (ad. es. Foligno).*

AGGADE ... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 3 maggio: **Leonardo Sartogo**

Matrimonio

Sabato 30 maggio: **Enrico Rizzitelli e Marta Colnaghi**

Scarp de' tenis

Domenica 22 maggio l'incaricato Antonio Caliandro ha venduto n. 24 copie del mensile *Scarp de' tenis*.

Offerte raccolte dai ragazzi della Prima Comunione e Cresima a favore delle famiglie colpite dal terremoto in Abruzzo: 970 euro.

Concerto d'organo

La Fondazione Organo della Basilica di San Babila ha proposto, alle ore 20.00 di giovedì 21 maggio, il 3° Concerto della stagione 2009. L'organista Enrico Viccardi con perizia e squisita raffinatezza ha interpretato le musiche assai impegnative in programma, procurando profonde emozioni tra i presenti.

Teatro San Babila

Poiché il Teatro San Babila è un teatro 'parrocchiale', non mi pare corretto lasciare passare in sordina le recenti vicende Teatro San Babila/Parrocchia San Babila, che hanno trovato spazio anche in alcuni quotidiani: sulla questione è stato sollevato anche un 'polverone' ed è stata fatta (spero non ad arte) confusione non poca.

Invito i parrocchiani – che in qualche modo sentono come proprio il Teatro e l'attività di esso a consultare il sito www.sanbabila.org : lì potranno leggere anche il comunicato – stilato dai Consigli Parrocchiali – che ribadisce due precisazioni:

* si tratta di una normale scadenza di contratto d'affitto di azienda;

* la parrocchia di San Babila garantisce la continuità dell'attività teatrale con un nuovo gestore.

Per completezza di informazione, riporto il testo della lettera indirizzata a me parroco, in data 11 maggio 2009, dai Soci gestori Mario Maramotti - Gennaro D'Avanzo (e a firma di Gennaro D'Avanzo):

Le rimettiamo in allegato la prossima stagione teatrale. In attesa di un cordiale riscontro porgiamo cordiali saluti. Qui di seguito riporto anche il testo della lettera di risposta da parte dell'Avvocato Gigliola Coatti, scelto dalla Parrocchia per la tutela dei diritti della medesima.

In nome e per conto della mia assistita Parrocchia di San Babila riscontro la Vostra 11 maggio u.s. con quanto allegato per ribadire che il contratto d'affitto d'azienda inter partes andrà a scadere il 30 giugno p.v. e che pertanto entro detta data l'azienda oggetto del contratto di cui sopra dovrà essere riconsegnata alla Proprietà.

Distinti saluti.

Vendita benefica

Sabato 23 maggio e domenica 24 maggio il gruppo Volontarie di San Babila ha organizzato una vendita di beneficenza a favore delle opere assistenziali della Parrocchia del Beato Curato d'Ars (gemellata con San Babila). È stata raccolta la somma di 4.500,00 euro. Un cordiale ringraziamento a coloro che hanno generosamente contribuito alla raccolta di carità

Il nuovo Lezionario Ambrosiano

(SEGUE)

I cicli del Lezionario

Libro II: Il mistero della Pasqua

Il Libro II, che ha per titolo *Il mistero della Pasqua*, comprende il tempo di Quaresima, la Settimana *Autentica* e il Tempo di Pasqua, fino alla solennità di Pentecoste.

L'ordinamento delle letture proprio della Chiesa ambrosiana, per il periodo che va dall'inizio di Quaresima alla Domenica *in albis depositis* (II di Pasqua), rappresenta il nucleo più antico del Lezionario milanese, in parte risalente allo stesso sant' Ambrogio, riproposto ora con i necessari aggiornamenti.

Quaresima

I vangeli delle domeniche di Quaresima sono rimasti inalterati: essi costituiscono infatti un itinerario irrinunciabile per la spiritualità ambrosiana. È stato predisposto, tuttavia, un ciclo triennale di letture e epistole che consentono di accostare in modo ancor più ricco le tematiche misteriche espresse dalle pericopi evangeliche.

Per le ferie quaresimali i brani tratti da Genesi e da Proverbi sono ora a ciclo biennale, mentre si conserva la lettura evangelica unica del Vangelo di Matteo. Le quattro pericopi veterotestamentarie, proprie dei Vespri dei venerdì, appaiono organicamente inserite nel Lezionario.

Quanto ai sabati di Quaresima, dopo il primo con letture incentrate sulla sospensione sabbatica del digiuno, i tre successivi delineano gli atteggiamenti spirituali dei credenti avviati alla rigenerazione, facendo chiaro riferimento nei Vangeli ai riti prebattesimali che in quei sabati si svolgevano. L'ultimo sabato, in *traditione Symboli*, è totalmente focalizzato sul tema della trasmissio-



ne della fede nella Chiesa. In conformità al programma generale di ordinamento delle letture per i giorni quaresimali, si è inoltre ritenuto opportuno creare anche per i sabati un duplice ciclo di letture non evangeliche.

Settimana *Autentica*

Per quanto riguarda la Settimana santa, detta più propriamente *autentica*, nella tradizione ambrosiana, rispetto al Lezionario *ad experimentum*, non emergono novità sostanziali.

La Domenica delle Palme conserva le due celebrazioni, quella del giorno, che fa memoria dell'unzione di Betania, presagio della morte imminente, e quella dell'ingresso messianico in Gerusalemme.

Come avviene per tutte le ferie quaresimali, i brani veterotestamentari (Giona e Tobia), assegnati al lunedì, martedì e mercoledì della settimana autentica, si articolano ora in un ciclo biennale.

Una novità piuttosto rilevante è la possibilità offerta dal Lezionario di celebrare, la sera del venerdì santo, eventualmente dopo il tradizionale rito della Via Crucis, una vera e propria liturgia

della Deposizione di Cristo nel sepolcro. Per quanto riguarda la Veglia pasquale, si noterà un ritocco nella sequenza delle letture che precedono l'Annuncio della Risurrezione.

Tempo pasquale

L'Ottava di Pasqua nella liturgia ambrosiana ha conservato nel Messale i formulari per i battezzati. Il Lezionario offre le letture corrispondenti, accanto a quelle previste per la messa del giorno. A esse si potrà attingere anzitutto per itinerari di tipo mistagogico, ma pure per catechesi di carattere battesimale.

Dopo la domenica in *albis depositis*, che in presoché tutte le tradizioni liturgiche d'Occidente e d'Oriente è caratterizzata dalla proclamazione del brano giovanneo dell'incredulità di Tommaso, la III e IV domenica di Pasqua fanno contemplare ai credenti i lineamenti del Signore Risorto (Agnello di Dio, Buon Pastore, Luce del mondo, Via Verità e Vita, Mediatore tra Dio e gli uomini), mentre le due successive Domeniche (V e VI) presentano il suo andare al Padre quale premessa dell'invio del Consolatore.

La solennità dell'Ascensione torna a essere collocata nel quarantesimo giorno di Pasqua, pur con la possibilità di riproporre la sua celebrazione la domenica successiva.

In tal modo si sottolinea il dato scritturistico, senza alterare la naturale struttura del Tempo pasquale.

La fedeltà al calendario liturgico, a ben vedere, ha un notevole rilievo pastorale. I fedeli sono chiamati a maturare la consapevolezza della propria identità religiosa ed ecclesiale, a prescindere dalle decisioni dell'autorità politica che, connotandosi in modo sempre più marcatamente secolarizzato, potrebbe in futuro negare il riconoscimento del valore civile ad altre importanti feste cattoliche.

A partire dalla II domenica di Pasqua, nelle ferie si ha la lettura progressiva del Vangelo secondo Giovanni.

L'altro testo, che tradizionalmente segna il Tem-

po pasquale (e non soltanto a Milano), è costituito dagli Atti degli Apostoli, di cui nella mattina di Pasqua si proclama l'inizio. Si è inteso rimarcare la specificità dei primi quaranta giorni, caratterizzati dalla diretta presenza del Risorto tra i suoi discepoli, attribuendo ad essi la lettura progressiva di questo libro, disposta in due cicli.

Nei sabati, attraverso la Prima Lettera ai Corinzi, viene offerta nell'anno I una catechesi sulla risurrezione di Cristo e sui suoi riflessi nei credenti; nell'Anno II, anche con riferimento alla lettura degli Atti, una presentazione della Chiesa come Corpo di Cristo, le cui membra sono unite dalla carità.

Da sottolineare è il recupero di *Gv 7,14-24* come Vangelo per il giovedì della quarta settimana di Pasqua. Si tratta del celebre brano *die festo mediante* («si era ormai a metà della festa delle capanne») che nella tradizione ambrosiana per secoli ha conferito particolare significato al giorno centrale del tempo pasquale, in analogia con la festa bizantina di Mesopentecoste.

I giorni che seguono l'Ascensione e preparano alla Pentecoste sono contraddistinti dalla lettura del Cantico dei Cantici, testo già in ambito ebraico sentito come tipicamente pasquale.

I brani evidenziano l'anelito della Sposa a ricongiungersi nel «riposo delle nozze» al proprio Sposo, della cui presenza non può per ora pienamente gioire.

Le pericopi evangeliche sono tratte dai capitoli 14-16 di Giovanni (i discorsi del congedo di Gesù dai discepoli). Il carattere festivo, che contraddistingue queste ferie, è segnalato dalla presenza in esse dell'Epistola paolina che invita a meditare sull'azione dello Spirito santo.

La solennità di Pentecoste è preceduta come il Natale e l'Epifania dalla solenne vigilia, modellata sulla celebrazione della Veglia pasquale. Anche in questo caso, l'unica messa del sabato che precede la Pentecoste è quella vespertina vigiliare, con quattro letture veterotestamentarie, Epistola e Vangelo. Tuttavia, per ragioni pastorali è data la possibilità di celebrare anche al mattino l'Eucarestia, proclamando solo l'Epistola e il Vangelo della vigilia.

(continua)

*** ASTERISCHI ***

Benedetto XVI: Pensieri su Paolo

(SEGUE)

9. Lo Spirito nei nostri cuori

48. *L'inabitazione dello Spirito*

Paolo riflette sullo Spirito esponendone l'influsso non solo sull'agire del cristiano, ma anche sull'essere di lui. Infatti è lui a dire che lo Spirito di Dio abita in noi (cfr. *Rm* 8,9; *1 Cor* 3,16) e che «Dio ha inviato lo Spirito del suo Figlio nei nostri cuori» (*Gal* 4,6).

Catechesi, 15.11.06

49. *Lo Spirito di Gesù*

San Paolo parla direttamente dello «Spirito di Cristo» (*Rm* 8,9), dello «Spirito del Figlio» (*Gal* 4,6) o dello «Spirito di Gesù Cristo» (*Fil* 1,19). È come se volesse dire che non solo Dio Padre è visibile nel Figlio (cfr. *Gv* 14,9), ma che pure lo Spirito di Dio si esprime nella vita e nell'azione del Signore crocifisso e risorto!

Catechesi, 15.11.06

50. *La preghiera e lo Spirito*

Paolo ci insegna anche un'altra cosa importante: egli dice che non esiste vera preghiera senza la presenza dello Spirito in noi. Scrive infatti: «Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare – quanto è vero che non sappiamo come Parlare con Dio!» (*Rm* 8,26)... [Il suo] è un invito ad essere sempre più sensibili, più attenti a questa presenza dello Spirito in noi, a trasformarla in preghiera, a sentire questa presenza e ad imparare così a pregare, a parlare col Padre da figli nello Spirito Santo.

Catechesi, 15.11.06

51. *Manifestare lo Spirito*

«Ciascuno riceve il dono di manifestare lo Spirito in vista del bene di tutti» [dice san Paolo,



cfr. *1 Cor* 12,7]. Manifestare lo Spirito, vivere secondo lo Spirito, non significa vivere soltanto per sé, ma vuol dire imparare a conformarsi costantemente allo stesso Cristo Gesù, divenendo alla sua sequela servitore dei propri fratelli.

Omelia, 1.12.06

52. *Eredità*

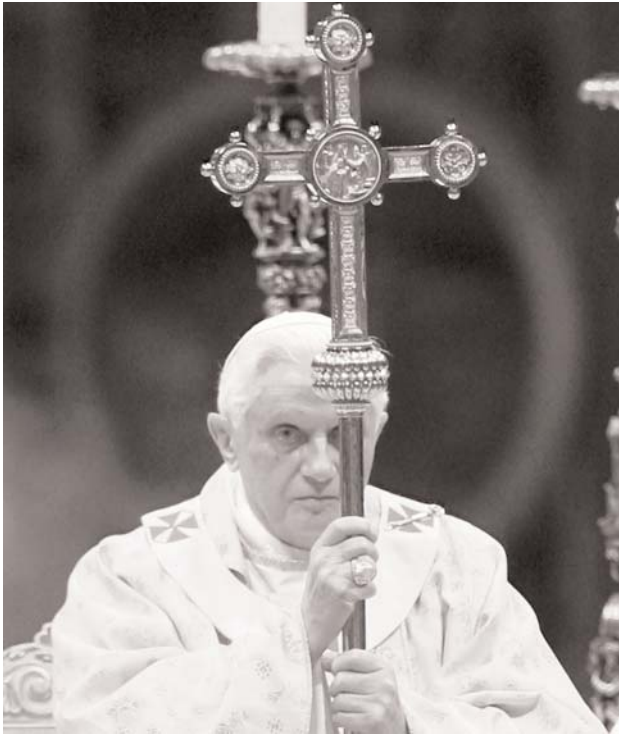
Lo Spirito secondo san Paolo è una caparra generosa dataci da Dio stesso come anticipo e insieme come garanzia della nostra eredità futura (cfr. *2 Cor* 1,22; 5,5; *Ef* 1,13-14).

Catechesi, 15.11.06

10. L'adozione a figli

53. *L'adozione divina*

Scriva l'apostolo Paolo: «Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo... In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo... prede-



stinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo» (*Ef 1,3-5*). Prima della creazione del mondo, prima della nostra venuta all'esistenza, il Padre celeste ci ha scelti personalmente, per chiamarci ad entrare in relazione filiale con Lui, mediante Gesù, Verbo incarnato, sotto la guida dello Spirito Santo.

Messaggio, 5.3.06

54. Figli di Dio grazie allo Spirito

«Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!» [dice Paolo] (*Rm 8,15*). Perché figli, possiamo dire «Padre» a Dio... Ecco la nostra grande dignità: quella di non essere soltanto immagine, ma figli di Dio. E questo è un invito a vivere questa nostra figliolanza, ad essere sempre più consapevoli che siamo figli adottivi nella grande famiglia di Dio.

Catechesi, 15.11.06

55. Responsabilità filiale

Lo Spirito Santo ci rende figli e figlie di Dio [dice san Paolo (cfr. *Rm 8,15*)]. Egli ci coinvolge nella stessa responsabilità di Dio per il suo mondo, per l'umanità intera. Ci insegna a guardare il mondo, l'altro e noi stessi con gli occhi di Dio. Noi facciamo il bene non come schiavi che non sono liberi di fare diversamente, ma lo facciamo perché portiamo personalmente la responsabilità per l'intero; perché amiamo la verità e il bene, perché amiamo Dio stesso e quindi anche le sue creature. È questa la libertà vera, alla quale lo Spirito Santo vuole condurci.

Omelia, 3.6.06

(continua)

